



ASSICURAZIONI GENERALI. VENEZIA

Società anonima fondata nel 1831

PREMIATA ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI NAZIONALI

Capitale versato L. 3,637,500 — Fondi di garanzia oltre L. 122 milioni

N. 10.

Bollettino Mensile

DICEMBRE 1893

Ramo Vita

MESE	P R O D U Z I O N E				D A N N I ANNUNCIATI
	P R O P O S T E A V A N Z A T E		P O L I Z Z E E M E S S E		
	N.	Somma L.	N.	Somma L.	Somma L.
Novembre	596	3,896,509.16	536	3,170,095.30	304,018.57
Mesi precedenti del 1893	6175	43,348,529.13	5,354	37,278,347.78	3,094,526.38
Totale	6771	47,245,038.29	5,890	40,448,443.08	3,398,544.95

SPESE CONTRATTUALI

Attualmente le spese contrattuali sono stabilite nel modo seguente :

I. — Per le assicurazioni in caso di morte e miste e per le assicurazioni dotali composte (col contraente) *uno per mille* del capitale assicurato con un minimo di L. 10.— e con un massimo di L. 25.—

II. — Per le assicurazioni in caso di vita, *uno per mille* del capitale assicurato con un minimo di L. 5.— e con un massimo di L. 15.—.

Ogni Agente avrà constatato che quando trattasi di assicurazione in caso di morte e miste per le quali occorre la visita del medico di fiducia ed il certificato del medico di famiglia, le spese sostenute dalla Compagnia per tali certificati, sono ben superiori a quelle che vengono rifuse dagli assicurati col pagamento delle spese contrattuali.

Infatti prendendo ad esempio un'assicurazione di L. 10.000.— la Compagnia paga :

- Al medico di famiglia per il certificato Mod. 10 . . . L. 5.—
- ” fiduciario per il certificato Mod. 16 . . . ” 10.—
- ” ” ” l'analisi dell'orina . . . ” 5.—

In tutto L. 20.—



e l'assicurato paga l'uno per mille sul capitale assicurato cioè lire 10.—, la metà quindi di ciò che la Compagnia deve corrispondere ai medici per le loro prestazioni e ciò senza tener conto delle spese d'amministrazione e delle spese postali.

In seguito a ciò, pur lasciando inalterata la misura delle spese contrattuali per le assicurazioni in caso di *Vita*, abbiamo determinato che col 1.° Gennaio 1894 le spese stesse, per le assicurazioni in caso di *morte, miste e dotali composte*, sieno modificate nel senso che il minimo sia elevato a L. 15 ed il massimo a L. 50.

Così per esempio per un'assicurazione da L. 2000.— a L. 15.000.— la spesa contrattuale sarà del minimo, cioè di L. 15; dalle L. 15.000 alle L. 50000 inclusive sarà dell'uno per mille; e per le assicurazioni da L. 50.000 in poi la spesa non sarà superiore al massimo di L. 50.

Riepilogando: *A datare dal 1.° Gennaio 1894* le spese contrattuali sono fissate nella seguente misura:

I. — Per le assicurazioni in caso di *morte, miste e dotali* col *contraente* (Tariffe I. fino alla XIX, XXIV e XXV):

Uno per mille sul capitale assicurato, con un minimo di L. 15 ed un massimo di L. 50.

II. — Per le assicurazioni in caso di *Vita* (Tariffe XX a XXIII, XXVI a XXX inclusiva):

Uno per mille del capitale assicurato con un minimo di Lire 5 e con un massimo di L. 15.

In compenso di questo lieve aumento, abbiamo disposto che a datare dal 1.° Gennaio 1894 ogni polizza di nuova emissione sia provveduta di una elegante e consistente busta, che nel frontispizio porterà l'indicazione, in caratteri impressi in oro, dei nomi della Compagnia e dell'Assicurato e nell'interno sarà divisa in due riparti, uno per la polizza e l'altro per le quitanze di premio od altri documenti.

Abbiamo così soddisfatto ai desideri ed alle ripetute domande di molti Agenti provvedendo alla migliore conservazione delle polizze, e curando contemporaneamente l'eleganza e la solidità.

A v v e r t e n z e

Allo scopo di dar esito colla maggiore speditezza alle domande che ci pervengono intorno a polizze di questo Ramo, preghiamo i Signori Agenti di indicare sempre nella loro corrispondenza non soltanto il cognome e nome dell'Assicurato, ma ancora il *numero della polizza*, cui la domanda o la corrispondenza stessa si riferiscono.

*
* *

I Signori Agenti comprenderanno facilmente quanto sia utile ed efficace alla propaganda il pronto pagamento dei *sinistri* di questo Ramo.

E perciò raccomandiamo loro vivamente di sollecitare quanto più sia possibile l'invio dei documenti che da parte nostra vengono provocati non appena riceviamo l'annuncio dei sinistri.



Nel Bollettino N. 2 dell'Aprile a. c. sono indicate le norme che l'Agente deve seguire al verificarsi di un sinistro; a quelle ci riportiamo interamente, fiduciosi che da ogni Agente verranno osservate colla massima puntualità e colla maggiore sollecitudine.

*
* *

Essendo prossima la fine dell'esercizio ed interessandoci assai di chiudere al più presto possibile la contabilità di questo Ramo, facciamo speciale raccomandazione ai Signori Agenti perchè il Conto del mese di Dicembre sia spedito sollecitamente e possibilmente prima del giorno 5 gennaio 1894, col relativo fondo di cassa.

*
* *

Nel disastro ferroviario di Limido siamo interessati con una assicurazione Vita di L. 6000.

*
* *

Riportiamo dalla *Gazzetta dell'Emilia* di Bologna N. 536 del 5 Dicembre 1895.

Assassinio Bassini. — I nostri lettori ricorderanno come nel giorno 7 Novembre u. s. venisse proditoriamente assassinato il signor Enrico Bassini, agente del conte Cavazza e come la sua morte quasi istantanea, abbia impressionato la nostra cittadinanza, essendo il Bassini persona conosciuta e padre di tre teneri bambini, che rimanevano privi del suo appoggio. Ma il sig. Bassini era persona di cuore ed aveva provveduto all'avvenire de' suoi bambini con due contratti di assicurazione, uno per L. 10.000, e l'altro per egual somma contro le Disgrazie Accidentali, contratti fatti, tutti e due colla Compagnia delle Assicurazioni Generali di Venezia.

Presentati tutti i documenti voluti dalla legge, essendovi dei minorenni, la Compagnia, il 29 Novembre u. s. col mezzo di questa Agenzia locale, faceva pagare agli eredi la somma di complessive L. 20.000, che servirà certamente a lenire la disgrazia, almeno dal lato materiale, della sventurata famiglia.

A questo proposito, riceviamo e pubblichiamo:

« *Egregio Signor Direttore del Giornale La Gazzetta dell'Emilia*

Bologna

« Le sarò gratissima se Ella mi permetterà di approfittare del Suo reputato giornale, per esternare i sensi della mia più viva gratitudine alla Compagnia delle *Assicurazioni Generali-Venezia*, ed all'Egregio suo Rappresentante in questa Città, signor Gaetano Franchi, per la prontezza colla quale, appena presentati i documenti necessari mi vennero pagati i capitali assicurati con due polizze, una sulla Vita e l'altra contro le Disgrazie Accidentali, per complessive L. 20.000, stipulate dal mio povero marito.

« Serva questo esempio a tutti i padri di famiglia, pensando quanto bene possiamo fare con atto di previdenza così santo a chi può restare privo del loro appoggio da un momento all'altro.

« Ringraziandola, mi pregio dichiararmi

« *Bologna, il 4 Dicembre 1895*

Dev.ma

« ANNA VENTURINI ved. BASSINI »



Ramo Disgrazie Accidentali

M E S E	D A N N I A N N U N C I A T I		
	SOPRA POLIZZE INDIVIDUALI	SOPRA POLIZZE COLLETTIVE	T O T A L E
Novembre	129	216	345
Mesi precedenti del 1893	1423	2190	3613
T O T A L E	1552	2406	3958

Dai giornali i nostri Signori Collaboratori hanno appreso i particolari strazianti sul tremendo disastro ferroviario di *Limite* che per sue conseguenze ha commosso il nostro paese.

Di fronte a sì funeste sciagure, originate tanto dalla deficienza umana, come da cause il di cui impedimento non sta nelle umane forze, crediamo sia un vero dovere dell'Assicuratore di rivolgere l'attenzione del pubblico sulla necessità di garantire sè e la propria famiglia contro le conseguenze di disgrazie ferroviarie. E diciamo del pubblico in generale, non soltanto di quello che abitualmente viaggia, perchè indubitatamente oggidì fra le classi superiori delle nostre popolazioni non avvi nessuno che non salga almeno unavolta all'anno in un vagone.

È un fatto provato dalla Statistica, che in questi ultimi anni gli accidenti ferroviari più o meno gravi aumentano tanto in Italia come negli altri Stati e quindi crediamo che il *Ramo Disgrazie Accidentali* debba andare incontro ad uno straordinario sviluppo. Ed il pericolo congiunto con l'uso delle ferrovie non è che *uno solo* dei pericoli cui siamo sempre esposti.

Alcuni nostri Collaboratori hanno infatti procurate in questi giorni molte nuove proposte, e speriamo che tutte le Agenzie ne imiteranno il lodevole esempio.

Il Sig. G. C. di Milano assicurato con polizza 4479 nel giorno 28 Ottobre scivolando nel discendere dal Tram cadeva riportando distorsione abbastanza grave al piede destro.

Il Signor A. F. di Bergamo assicurato con polizza 27502 nel giorno 29 Ottobre ultimo scorso ritornando da una gita fatta in campagna con alcuni amici, adombratosi il cavallo, e rovesciatasi la carrozza in un fosso, riportò una contusione abbastanza grave alla spalla.

Il Signor P. A. di Santagata Feltria assicurato con polizza 5377 nel giorno 29 Ottobre ultimo scorso scivolato per l'umidità del terreno andò a cadere sopra uno spigolo di una mastella riportando una ferita alla faccia.

Il Signor B. E. di Medicina assicurato con polizza individuale 25949 nel giorno 7 Novembre 1895 mentre si recava col suo carrettino verso Budrio, per intervenire a quel mercato, ad un certo punto della strada presso S. Antonio di Medicina incontratosi con un suo dipendente, questi gli faceva fermare



il cavallo e scambiate poche ed aspre parole gli esplodeva contro a bruciapelo tre colpi di rivoltella rendendolo all'istante cadavere. La Compagnia in seguito a questo fatto ha pagato L. 10.000 agli eredi del Signor B. per la polizza contro le Disgrazie Accidentali ed altre L. 10.000 in seguito ad una polizza sulla Vita.

L'operaio C. E. assicurato con polizza collettiva 5564-195 nel giorno 16 Novembre lavorando col scalpello un pezzo di ghisa ne staccava una scheggia la quale andava a conficarsi nell'occhio sinistro in seguito a che perdette la facoltà visiva.

È in corso di diramazione un prospetto disgrazie accidentali destinato specialmente per gli impiegati Ferroviari.

Ramo Incendi

Crediamo utile dare alcune norme per la compilazione del *Mod. N. 24 -- Agenzie* (Estratto di Polizza) il quale molte volte ci perviene esteso in modo da non servire all'uso cui è destinato.

Per la completa descrizione degli oggetti danneggiati è necessario trascrivere dalla Polizza originale, oltre alla partita o alle partite colpite:

- 1.º) l'ubicazione del rischio;
- 2.º) la descrizione dello stabile in cui avvenne il sinistro, *anche quando il danno riguarda soltanto oggetti mobili*;
- 3.º) le partite che, pur non essendo colpite da sinistro, sieno richiamate, per un motivo qualunque, nel testo di quelle colpite;
- 4.º) tutte quelle *condizioni speciali* inserite nella polizza che possono riguardare la partita o le partite colpite o qualcuna fra esse.

L'indicazione del rischio accessorio sarà posta nell'Estratto soltanto quando la causa del danno lo richieda.

All'Estratto stesso sarà da unirsi copia delle dichiarazioni successive, come è richiesto dal N. 4 del Primo Rapporto (*Modello N. 25 -- Agenzie*).

Nell'occasione raccomandiamo alle Agenzie di esigere sempre dai Signori Assicurati, indipendentemente dall'entità del danno, la prova della denuncia del danno stesso all'Autorità Politica, e di far loro estendere, ugualmente in tutti i casi, il Modello N. 21 (Rapporto particolareggiato), nonchè, quando havvi danno sopra oggetti mobili, il Mod. N. 22 (Distinta di danni causati ai mobili, merci ecc.).

Facciamo altresì invito agli Agenti di valersi sempre per la corrispondenza riflettente i danni dell'apposito Mod. N. 27.

L'uso di tale modello giova alla sollecita distribuzione della corrispondenza in arrivo e, conseguentemente, alla pronta evasione delle pratiche.

FILATURE DI COTONE

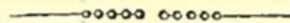
I gravi incendi verificatisi specialmente negli ultimi 5 anni negli stabilimenti di filature di cotone hanno indotto le Compagnie assicuratrici: *Assicurazioni Generali, Anonima di Torino, Compagnia di Milano, Fondiaria, Riunione Adriatica, Union e Danubio* a compilare una statistica dei premi incassati e dei danni pagati su questa categoria di rischi.

Pubblichiamo i risultati di questa statistica divisi per anno e per un periodo di 10 anni, cioè dal 1883 al 1892.

Anni	PREMI		RISARCIMENTI	
1883	3 3 0, 9 9 1	9 0	4 2 0, 4 9 1	1 2
1884	3 9 0, 9 4 2	6 8	2 4 6, 8 6 6	6 2
1885	4 4 0, 7 2 9	1 9	1 7 6, 1 8 0	9 2
1886	4 6 8, 0 5 3	9 1	3 1 6, 1 1 5	1 3
1887	4 8 8, 1 9 1	8 9	4 0 8, 9 0 3	8 2
1888	4 7 7, 8 3 7	8 7	4 1 6, 9 5 5	1 4
1889	5 0 0, 0 0 0	4 6	1, 5 2 3, 2 5 7	9 4
1890	5 2 7, 2 5 2	6 1	8 0 9, 8 1 4	7 7
1891	5 3 8, 5 7 5	9 9	1, 8 5 3, 8 8 7	3 2
1892	5 0 9, 0 7 7	7 6	1, 3 4 8, 7 8 9	5 0
	4, 6 7 1, 6 5 4	2 6	7, 5 2 1, 2 6 2	2 8

Essi si riassumono in un incasso complessivo per premi di L. 4,671,654.26 ed un esborso per danni di L. 7,521,262.28. I risultati per le Compagnie di assicurazione furono però ancor più tristi, perchè si devono aggiungere al passivo le spese di provvigioni, di amministrazione, imposte ecc.

In forza di questi risultati le Compagnie hanno aumentati i premi per le filature di cotone, aumento che ancor prima che in Italia fu introdotto negli altri paesi.



Il 27 ottobre prese fuoco a Napoli uno dei primari magazzini di stoffe appartenenti alla Ditta Pennarola Vincenzo e figli. Il danno ammonta a L. 100,000 circa.

Il 2 novembre scoppiò un incendio a Soave (Verona) colpendo fabbricato e scorte di proprietà del Sig. Mussati Demenico che ci denunciò un danno di L. 31.600.

Il 5 detto s'incendiava a Borgarello (Pavia) fabbricati e contenuto in legna e foraggi appartenenti al Sig. Bono Giuseppe. Il danno ci fu annunciato in L. 21.950.

Il 6 detto scoppiò un incendio a Vittorio in uno stabile del Sig. Comini Dott. Lorenzo, danneggiando altresì i mobili del Sig. Ing. Giuseppe Pischiutta; il Sig. Comini ci denunciò L. 20.000 il Sig. Pischiutta L. 7.500.

Lo stesso giorno prendeva fuoco un negozio di R. Privative, mercerie, chincaglierie, ecc. sito in Livorno. Il proprietario Sig. Burroni Luigi ci denunciò L. 25.000.



Il 9 detto a Daste (Comune di Bergamo) bruciavano i caloriferi, gli attrezzi, e le merci della Tintoria Albini e C. La Ditta ci denunciò un danno di L. 50.000.

Il 14 detto a Rivara (Torino) l'incendio cagionava un danno generale allo Stabilimento di laterizi e ceramica dei Sigg. Pietro e Giovanni Fratelli Perona che ci denunciarono L. 71.000.

Pure il 14 detto a Motteggiana (Mantova) un fabbricato di proprietà del Sig. Giacomo Dall'Oglio, ed il contenuto in fieno impagliata ed invernaglie restavano totalmente preda delle fiamme. Il proprietario ci denunciò L. 49.000.

Il 19 detto fuori Porta Cavalleggeri a Roma, bruciò un deposito di fieno del Sig. Augusto Bernardelli. Il danno fu di L. 24.000.

Il 22 detto a Pontedecimo il molino da cereali di proprietà del Sig. Cesare Molinari fu quasi totalmente distrutto dalle fiamme. Il danno denunciato ci ascende a L. 225.000.

Un incendio a Ganzirri (Comune di Messina). Il Sig. Giovanni Haiti ci denuncia un danno di L. 49.000.

Il 5 Novembre a. e. incendiò la fabbrica di tabacchi a Cadice. — Ai 9 dello stesso mese l'edificio principale della fabbrica di surrogati di caffè di A. F. C. Kallmeyer a Breslavia, e la fabbrica di cornici da specchio di Sthal e Karpf a Fürth.

Avvertenze

Prima della fine di dicembre dirameremo una nuova edizione della Tariffa industriale (concordata) la quale conterrà tutte le modificazioni ed aggiunte che furono introdotte fino al 31 dicembre 1893 tanto nelle misure dei premi, quanto nelle norme fondamentali e nelle annotazioni. Col 1.° Gennaio 1894 la vecchia edizione esce di vigore.

Entro il corrente mese comunicheremo mediante apposita Circolare le varianti più importanti introdotte nella Tariffa industriale, alcune delle quali sono certamente destinate ad agevolare il lavoro dei nostri Signori Agenti, come per esempio quella che eleva dal 1.° Gennaio 1894 il limite delle piccole industrie da L. 40.000 a L. 75.000.

Ramo Trasporti

Nel *libretto delle istruzioni agli Agenti* (§ 5) sono indicati i periodi della cattiva stagione, in alcuni mari. — Le seguenti istruzioni modificano in parte quelle contenute nel menzionato libretto.

Dei cicloni e dei mesi in cui si manifestano

Le tempeste a vortice, ossia giranti attorno al proprio centro, la cui estensione media è da 100 a 200 leghe, si chiamano cicloni. Il diametro minimo del circolo di azione è calcolato a 20 leghe ed il massimo a 300. Nei cicloni la parte centrale è la più pericolosa, perchè i venti vi soffiano con la massima violenza, agitando pericolosamente il mare. Inoltre, delle piogge torrenziali accompagnano i turbini del vento, rendendo più critica la condizione delle navi.

Secondo il metodo dell'ammiraglio Beaufort, la forza del vento venne classificata in ragione progressiva dal 0 al 12, ossia dalla massima calma all'uragano, cioè al vento che, per la sua violenza, non permette di tenere nessuna vela, e ritengono cicloni o tempeste quelli i cui venti raggiungono la forza dei Numeri 10, 11, 12.



I cicloni sono rari nelle regioni equatoriali, vale a dire fra i paralleli 5° Nord e 5° Sud, e sono invece frequenti nei mari dell'India, isole della Sonda, da dicembre alla metà di febbraio, e della China, costa orientale, fra giugno e novembre, segnatamente fra i paralleli 10-30° N., estendendosi fino al 150° meridiano di long. orient.; nel Pacifico (Costa del Messico) da luglio ad ottobre; nell'Atlantico (Mare delle Antille) nell'inverno, da giugno ad ottobre e specialmente in agosto e settembre.

Relativamente ai cicloni nel mare delle Antille, dalle osservazioni fatte nel periodo di 352 anni, risulta che 355 cicloni furono segnalati e ripartiti nei mesi seguenti:

Gennaio	5	Luglio	42
Febbraio	7	Agosto	96
Marzo	11	Settembre	80
Aprile	6	Ottobre	69
Maggio	5	Novembre	17
Giugno	10	Dicembre	7

Per quanto si riferisce alla navigazione fra l'Europa e l'America del Nord-Atlantico - ossia nella latitudine compresa fra il 40° e il 52° N., corrispondente al tratto, partendo dall'Europa, dalle foci del Mondego (Portogallo) e l'isola Basket (Irlanda); e in America, fra Filadelfia e Capo Bauld (Terranuova), su 829 colpi di vento o tempeste della forza di 10-12 a 12-12, notati nel corso di 8 anni, si hanno i seguenti dati:

Gennaio	157	Luglio	24
Febbraio	78	Agosto	22
Marzo	51	Settembre	52
Aprile	72	Ottobre	70
Maggio	21	Novembre	97
Giugno	26	Dicembre	159

Dalle premesse osservazioni risulta che la cattiva stagione, nelle indicate regioni, si verifica, solitamente, nei periodi qui appresso indicati:

Cattiva Stagione

- | | |
|---|------------------------------|
| a) China orientale, fino al 150° meridiano di long. orient. | I.° Giugno a tutto Novembre |
| b) Isole della Sonda | I.° Dicembre a metà Febbraio |
| c) Costa del Messico e Pacifico | I.° Luglio a tutto Ottobre |
| d) Mare delle Antille | I.° Luglio a tutto Ottobre |
| e) Atlantico, fra il 40 e 52° lat. N. | I.° Settembre a tutto Aprile |

Il Piroscalo italiano « *Etnea* » sul quale la Compagnia era interessata nell'assicurazione del corpo per la somma di L. 70.000.— si è totalmente perduto sullo scoglio Unie (Lussimpiccolo).

Il bastimento italiano: *Eugenia D.*, colto da violento uragano, nel viaggio da Cardiff a Genova, dovette poggiare il 28 Ottobre p. p. a Tangeri, e al momento di uscire da quel porto, naufragò sulla scogliera vicina.

La Compagnia ha dovuto risarcire un danno di oltre L. 8.000.— per un'assicurazione di carbone assunta sul predetto veliero.

Personale

A *Termini Imerese* venne nominato Commissario d'avaria il Sig. Alliata cav. Casimiro.

La Direzione Veneta

Venezia - Tip. Tondelli

